



Novembre 2011

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

C'è una vita più umana di quella cristiana?

Cari Parrocchiani,
"Amati, anzi immersi nell'amore: battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito, cioè tuffati nell'oceano senza fondo e senza sponde dell'infinito mistero della vita divina. E' iniziata così, anche per ciascuno di noi, l'avventura cristiana, con il rito dell'acqua versata sulla testa". E' con queste bellissime parole che esordisce la Lettera Pastorale che il nostro Vescovo Francesco ha affidato alla Diocesi, annunciando i temi che guideranno la nostra comunità per tutto l'anno. Parole di vita, proprio perché il Battesimo ci dona vita nuova, ci inserisce in Cristo e ci rende responsabili nella Chiesa. È il percorso della santità che riguarda tutti noi e ci apre ad una vita che non solo si protrae per sempre, nell'eternità che non ha fine, ma che rende globalmente felice anche tutta la nostra. Non c'è infatti una vita più umana della vita cristiana, dove ciascuno si trova a vivere, per Grazia di Dio, all'interno di una "famiglia universale": una famiglia che accoglie tutti, che è sparsa in tutto il mondo, che comprende ognuno, anche chi non c'è più. C'è un'unica famiglia, un unico battesimo, un'unica Eucarestia: abbracciamo tutti, quindi, anche coloro che sono in Paradiso, specialmente in questo mese di novembre che si apre con la memoria dei morti e dei Santi.

"Certo, la sequela di Gesù domanda una conversione radicale, con tutta un'impegnativa sequenza di cambiamenti faticosi e sofferti e - spiega il Vescovo Francesco nel suo intervento il giorno di S. Gaudenzo - esige serietà e piena concentrazione. Vuole coerenza, fedeltà collaudata e roduta disciplina, intesa etimologicamente come stile di vita del discepolo. In una parola il vangelo è e resta croce. Ma è anche risurrezione. Perciò è e resta una bella notizia. Anzi, la notizia più sorprendente e appagante. Là dove non si fanno sconti alla radicalità evangelica, il centuplo promesso da Gesù splende in tutta la sua straripante interezza".

Anche sulla scorta di questo insegnamento la Famiglia parrocchiale di S. Agostino agli inizi di ottobre ha festeggiato unita la prima Giornata Comunitaria: un momento di festa, certo, ma anche di preghiera, di condivisione, un'occasione attraverso la quale la comunità raccolta attorno a S. Agostino si è messa in cammino. Abbiamo vissuto infatti nei mesi di settembre e ottobre, come da calendario pastorale, il "Tempo della formazione, dove la Chiesa accoglie e educa", per riconoscere che essere discepoli precede qualunque apostolato: Gesù infatti, come ci ha ricordato don Andrea Turchini nell'incontro di do-

menica mattina in Chiesa, "ha dedicato molto tempo alla formazione dei suoi discepoli e solo in un secondo tempo, all'interno del loro cammino di formazione, li ha chiamati a condividere il suo ministero apostolico". Così anche noi, convocati a vivere questa realtà, a coltivare la fede e a trasmetterla attraverso il nostro essere cristiani, prima di tutto siamo stati chiamati a nostra volta, a far parte della nostra comunità parrocchiale.

Ci aspetta ora il 27 novembre una nuova Giornata Comunitaria, dedicata al secondo momento dell'anno pastorale 2011-2012: "Tempo dell'Annuncio: una Chiesa che annuncia", che ci accompagnerà per tutto l'Avvento, sino al Natale.

Un'occasione importante per farci riconoscere come cristiani, uomini che "non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per vestito, bensì dal modo con cui come sappiamo vivere il quotidiano, il lavoro, il rapporto con i soldi, gli affetti, la fragilità, la festa, la passione e l'impegno per la cittadinanza". La Giornata Comunitaria come momento di testimonianza di questa appartenenza, così come le Cresime, che si festeggeranno domenica 13 novembre, o il Trenino della Solidarietà di sabato 19 novembre, sono tutte occasioni che prendono vita a partire da questo annuncio, dove prima dell'agire c'è l'essere, dove prima del partire c'è lo stare con Gesù. Carissimi parrocchiani, in questo tempo che ci accompagnerà sino all'Avvento, ricordiamoci le parole di San Paolo, che ci invitano a vivere "come vivi, tornati dai morti"; profumare il mondo, diffondendo ovunque "il buon profumo di Cristo"; "lasciarsi guidare dallo Spirito"; "rallegrarsi sempre" e "rendere sempre grazie al Signore". Il battesimo ci ha fatto Chiesa: "siamo un popolo - sottolinea ancora il Vescovo - non un'accozzaglia di individui sfusi. Siamo il corpo di Cristo, non un agglomerato di sette. Siamo un popolo con un unico Capo, siamo famiglia con un solo Padre, e con una sola condizione: la libertà dei figli di Dio, con una sola legge: l'amore, e con un solo fine: il regno di Dio. C'è una vita più umana di quella cristiana?" No, non c'è.

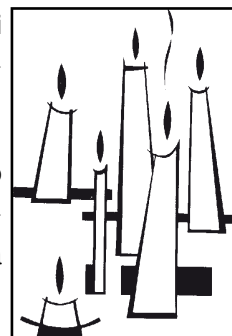


All'interno...

Ottavario dei morti e preghiera per i defunti	pag. 2
Indulgenza plenaria.....	pag. 3
Una luce per i malati	pag. 3
Halloween: le zucche vuote colpiscono ancora	pag. 3
Trenino della Solidarietà.....	pag. 4

Ottavario dei morti

L'Ottavario dei morti – **dall'1 al 6 novembre** – è un momento comunitario che ogni giorno vivremo attraverso la valorizzazione della Liturgia della Parola, con particolare riferimento al Mistero della Comunione dei Santi.



Martedì 1 novembre – Non esorcizziamo la morte (come Halloween), ma ringraziamo Dio per aver riempito di luce la nostra morte. Con questo giornalino avete ricevuto anche un lumino: **accendetelo alle 20.30** quando le campane di tutta la nostra parrocchia suoneranno – non a morto!!! – ma a festa!!! – e mettetelo sul davanzale di una finestra, dentro un bicchiere perché non si spenga: perché sia una luce che visibilmente manifesti la nostra comunione coi defunti e coi santi, e la nostra fede che è luce e non tenebre. **In questa occasione reciteremo assieme, ciascuno nella propria abitazione, la preghiera riportata in fondo alla pagina.**

Mercoledì 2 novembre – Alle 16.30 in S. Agostino si celebrerà la messa di suffragio con particolare ricordo dei defunti della nostra parrocchia scomparsi durante l'anno (da novembre 2010 a ottobre 2011): durante la messa verranno ricordati i nomi di tutti e per ciascuno di essi sarà acceso un lumino.

Venerdì 4 novembre – Tutto il giorno, come ogni primo venerdì del mese, in S. Agostino ci sarà l'**Adorazione Eucaristica** dedicata alla preghiera per i nostri morti, per quelli delle guerre, per le vittime della violenza.

Preghiera per i defunti

Il papà o la mamma o anche un altro della famiglia introduce:

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*tutti si segnano con il segno della croce*)

Letto: Gesù, dono per noi dell'amore del Padre, Luce da Luce, risorto e vivo qui nella nostra casa, noi ti preghiamo di accogliere con te, in Paradiso: (*nonni, genitori, amici, parenti... dire i nomi di tutti*)

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Insieme a Maria, agli Angeli e a tutti i Santi, essi ti lodino in eterno e vegliano su di noi ancora in cammino in questa vita. La loro presenza ci sia di conforto, la loro preghiera sia sostegno e pace fino a che tu verrai e ci riunirai nella tua Luce e nel tuo amore.

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Con te preghiamo, per tutti loro, il Padre come ci hai insegnato tu:

Tutti: Padre nostro...

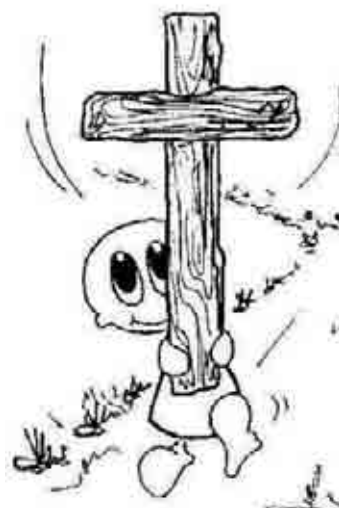
Letto: Maria, dolce tua e nostra madre, interceda per i nostri morti e per noi:

Tutti: Ave o Maria...

Letto: Lode e gloria a te, Dio Padre nostro, in Gesù morto e risorto per noi, gloria a te, Spirito Santo che sei amore e vita per tutti, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Si lascia consumare la piccola luce esposta alla finestra, rinfrancati e consolati dalla preghiera e dalla fede nella resurrezione. Chi lo desiderasse, può dire una decina del Rosario, meditando il Mistero della Resurrezione di Gesù.



L'indulgenza plenaria per i defunti

L'indulgenza plenaria, vale a dire **la remissione totale della pena dovuta per i peccati commessi**, può essere accolta da tutti i fedeli **dalle 12.00 di martedì 1° novembre fino a tutto il mercoledì 2 novembre**, visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre nostro; può inoltre essere accolta anche visitando un Cimitero nei giorni dall'1 al 6 novembre e pregando per i defunti. Tutti i fedeli possono attingere al tesoro del merito del Salvatore Gesù e dei Santi e, per disposizione della carità della Chiesa verso i defunti, acquistare in loro suffragio questo dono (Manuale delle indulgenze, 29).

Una luce per i malati

Tutte le domeniche durante l'offertorio portiamo all'altare, assieme ai doni, anche una **lampada**. Questo gesto vuol ricordare che all'Eucarestia non è presente solo l'assemblea che assiste alla messa, **ma anche coloro che avrebbero desiderio di essere in Chiesa** ma sono impediti per condizione di salute o condizione di vita. E' un modo per avvertire la loro presenza: questa luce è la loro fede che risplende, ma è anche lanterna di olio che si consuma, simbolo di una vita che si dona al Signore. Come la vita che Cristo ci ha donato è motivo di salvezza per noi, **così anche la nostra Croce diventa motivo di salvezza per gli altri**: nell'Eucaristia essa si fa dono.



Le zucche vuote colpiscono ancora.

Halloween è una festa di origini celtiche. Per quelle popolazioni, il cui sostentamento principale era l'agricoltura, l'anno nuovo iniziava il 1° novembre e nella notte del 31 ottobre si festeggiava Samhain, la fine dell'estate, in cui gli uomini ringraziavano gli spiriti e il **"principe delle tenebre"**. Il fenomeno di Halloween preoccupa per lo sviluppo progressivo di una mentalità che non solo allontana da una visione cristiana del mondo e della storia, ma proietta illusoriamente l'uomo nel vuoto di contenuti magici o spiritistici. Secondo il mondo dell'occulto Halloween: "è il giorno più magico dell'anno, è il capodanno di tutto il mondo esoterico". **Non è una festa innocua** come spesso si è portati a credere, ma si tratta di un **"ritorno al paganesimo"** che rischia di fare concorrenza alle belle e consolanti feste cristiane dell'1 e 2 novembre (in molte scuole pubbliche si organizzano feste di Halloween, mentre il Natale tende a scomparire). Anche i risvolti commerciali di questa usanza sono evidenti: basta vedere le vetrine dei negozi che a partire da metà ottobre sono invase da ragnatele, zucche e teschi di ogni tipo.

E' dunque necessario vigilare:

***in famiglia**, per spiegare ai bambini il vero significato della festa cristiana dei morti, evitando che si abituino, o ancor peggio, si educino all'occulto;

***a scuola**, dove è importante che gli insegnanti si informino sulle verità nascoste dietro ad una usanza che è diventata un vero e proprio fenomeno di costume e che in Italia ha preso piede solo da pochi anni.



Trenino della solidarietà

Sabato 19 novembre alle 14.15, per il nono anno consecutivo, parte dalla 'stazione' della Parrocchia di S. Agostino il **TRENI-NO DELLA SOLIDARIETA'**: bambini, giovani, adulti e animatori passeranno di casa in casa raccogliendo esclusivamente generi alimentari destinati alla mensa della Caritas diocesana (**ATTENZIONE: NON SI RITIRA DENARO!!!**), allo scopo di aiutare concretamente immigrati e persone bisognose. I volontari, accompagnati da tre automezzi, dopo aver ritirato il dono alimentare, lasceranno in tutte le famiglie una cartolina di auguri della Parrocchia.



Possono partecipare tutti i bambini del catechismo e i giovani: i bambini saranno sempre accompagnati da due adulti. Il gesto del Trenino della Solidarietà, infatti, è importante non solo perché si tratta di un'opera di carità verso i poveri, ma anche perché si cerca di dare un messaggio forte ai bambini (e qualche volta anche agli adulti).

Chi non potesse essere presente, o per vari motivi non dovesse ricevere la visita del trenino, potrà portare ciò che ha preparato direttamente a S. Agostino, a S. Nicolò, ai Servi, Domenica in occasione della Messa.

Novembre: calendario in sintesi

Martedì 1 Novembre ore 20.30: SUONO DELLE CAMPANE, LUMINO e PREGHIERA

1 - 6 novembre : OTTAVARIO DEI MORTI

Venerdì 4 novembre : ADORAZIONE EUCARISTICA

Come ogni primo venerdì del mese, ci sarà Adorazione Eucaristica per tutta la giornata in S. Agostino. Tutta la Comunità Parrocchiale è invitata a partecipare e possibilmente a garantire la presenza in chiesa dalle ore 12,00 alle ore 15,00.

Sabato 5 novembre : LUDOTECA

Dalle ore 16.00 a S. Agostino si fa festa con la Ludoteca: pomeriggio di giochi e laboratorio per la realizzazione di golosi calendari dell'Avvento e di corone piene di luci.

Domenica 13 novembre : CRESIME

Alle ore 11.00 a S. Agostino si celebra solennemente il dono dello Spirito Santo che tanti ragazzi della nostra Comunità Parrocchiale riceveranno.

Sabato 19 novembre : TRENINO DELLA SOLIDARIETA'

Volontari della Parrocchia dalle 14.30 passeranno di casa in casa a raccogliere **ESCLUSIVAMENTE** generi alimentari da donare alla Caritas diocesana.

Sabato 26 novembre : INCONTRO FAMIGLIE PARROCCHIA

Dalle ore 16.00 a S. Agostino i due Gruppi Famiglia della Parrocchia di S. Agostino si ritrovano per trascorrere il pomeriggio insieme, fra momenti di preghiera, confronto, gioco, con cena finale 'portarella'. Tutte le famiglie della Parrocchia sono invitate a partecipare numerose!

Ci Siamo

Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

Novembre 2011
n. 2 - anno VIII

Direzione

don Vittorio Maresi
don Dino Paesani

Hanno collaborato
Cinzia, Giovanni, Glenda,
Liliane, Paolo,
Riccardo B., Riccardo R.

Parrocchia di Sant'Agostino—Centro storico di Rimini

47900 Rimini (RN) - Via Isotta, 1 Telefono 0541.781268—Fax 0541.789046

<http://www.santagostinorimini.it>

e-mail: parrocchia@santagostinorimini.it